ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
Silvio Ceccato
www.silvioceccato.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE
AI LORO GENITORI
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PREMESSO che la presente direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per il Triennio 2025-2028, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione, RAV secondo le indicazioni di cui alla nota MIM n. 66850 del 29.10.2025 che detta le indicazioni operative in merito alla nuova triennalità del Sistema Nazionale di Valutazione ;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, prima dell'avvio della fase delle iscrizioni degli studenti per il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è fatto proprio dal Collegio plenario ed approvato dal consiglio di Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica

dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri degli organi collegiali , sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola; CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati, nonché quanto emerso in sede di riunioni di monitoraggio al Piano di Miglioramento che confluiscono nella revisione periodica del RAV;

SENTITI il Dsga e il Consiglio di Istituto, relativamente alle scelte di amministrazione gestionale e finanziaria;

VISTE le risultanze emerse nella Rendicontazione Sociale conclusa a novembre 2025;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione definito a dicembre 2025 e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle linee programmatiche condivise in seno alle sedute collegiali dell'1.09.2026, del 21.09.2026 e del 21.10.2026;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

L' Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il seguente Atto di indirizzo orienterà l'elaborazione del PTOF 2025-2028, in linea di continuità con gli anni precedenti, in accordo con gli esiti del RAV, con le prospettive di sviluppo delineate nella Rendicontazione Sociale e con le azioni di monitoraggio esterno. L'atto di indirizzo opera principalmente su due ambiti, in linea con l'impegno assunto e scritto nel RAV ed oggetto delle successive operazioni di monitoraggio e aggiornamento nella consapevolezza che l'innesco del cambiamento, nella prospettiva di raggiungere i traguardi preventivati, sia fondato su intendimenti ed azioni da sviluppare su due aree intimamente connesse che costituiscono il comune denominatore della progettualità messa in atto:

a) UNA DOCENZA DI QUALITA': alla luce delle innovazioni metodologiche sviluppate coerentemente con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale, dell'avvio della Riforma per i nuovi indirizzi Tecnici, si incentiva lo sviluppo della professionalità docente quale leva strategica per qualificare integralmente il processo formativo di studenti e studentesse.

b) IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO: consolidamento positivo, progressivo e costante degli esiti scolastici riducendo le situazioni di dispersione ed elevando la percentuale di studenti e studentesse collocati nella fascia alta degli esiti in uscita.

Nello specifico, e in sintonia con i commi della Legge 107, il Piano sarà elaborato secondo questi criteri fondanti:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante del Piano.

2) Le rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e gli esiti degli apprendimenti in uscita per ciascuna annualità costituiranno la premessa per definire le attività per il recupero ed il potenziamento della performance di apprendimento per tutti gli indirizzi al fine di incrementare i livelli di risultato allo scopo di incrementare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli medio/alti; costruire a livello di Dipartimenti disciplinari un sistema di prove comuni iniziali e finali per classi parallele in ciascuna disciplina, sia nell'asse comune e sia nell'asse di indirizzo, in un'ottica di monitoraggio costante, in linea con le prove nazionali sarà una strategia adottata in modo strutturale ed organico.

3) La formazione dei docenti come azione strategica strutturale, come prospettiva per il miglioramento delle pratiche educative e didattiche funzionali a garantire il successo scolastico per ciascuno studente, con particolare attenzione all'Inclusione. A seguito della recente formazione di cui al DM 66/2024 che indirizza il PNRR funzionale alla transizione digitale, si prosegue con l'organizzazione di molteplici setting di formazione sull'utilizzo funzionale delle risorse informatiche (piattaforme e strumentazioni) per migliorare ed innovare l'azione didattica in linea con gli stili di apprendimento, in particolare nel settore dell'Inclusione, nella prospettiva di costruire una Comunità professionale di pratiche.

4) La promozione di strategie organizzative e didattiche in grado di garantire un miglioramento ad ampio spettro che consenta di superare i limiti della autoreferenzialità: saranno resi più performanti i gruppi di lavoro quali i Dipartimenti Disciplinari, il Comitato Tecnico Scientifico, la Commissione FSL, il Nucleo Interno di Valutazione ottimizzando virtuose forme di raccordo tra i citati gruppi di lavoro per assicurare organicità ed unitarietà di interventi.

5) L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento cooperativo e approcci meta cognitivi , ovvero modi di apprendere individuali in cui si innescano autovalutazione e miglioramento, consapevolezza e autonomia di studio

6) definizione di criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali (es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.).

7) In applicazione del DM n. 29 del 19 febbraio 2026, che definisce i nuovi indirizzi degli Istituti Tecnici e i relativi percorsi, del DM n. 71 del 29 Aprile 2026, che attribuisce le nuove cattedre alle classi di concorso riviste, si dispone che l'attuazione della Riforma vada accompagnata per i nuovi settori strategici, quali le "Scienze Sperimentali" che vedono convergere fin dal primo anno le discipline di Scienze della terra e Biologia, Chimica e Fisica in una disciplina unica gestita da un pool di docenti che attuano una programmazione una valutazione congiunta. E' anche disposto che si utilizzi una quota di flessibilità per attivare fin da subito la collaborazione con le imprese partner del territorio, finalizzata ad intensificare la relazione con la filiera produttiva, nella prospettiva di dare vita a percorsi formativi ispirati all'innovazione tecnologica e digitale.

8) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse associazioni economiche operanti nel Territorio ed afferenti gli indirizzi di studio dell'Istituto, particolarmente nelle azioni di monitoraggio riferite ai Percorsi Trasversali per l'Orientamento ora FSL, nonché dagli organismi rappresentativi dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
diminuire l'insuccesso scolastico e favorire azioni di orientamento sinergia con la realtà del territorio;
   - tempestività e trasparenza nella valutazione come atto formativo imprescindibile;
   - favorire l'adozione di processi di insegnamento/apprendimento innovativi con approccio laboratoriale più in linea con la didattica che sviluppa competenze.

AZIONI:

- Attivazione di un percorso finalizzato a mettere in condivisione il repertorio di abilità / buone pratiche posseduto dalla Comunità professionale di docenti e a definire le criticità della docenza, che diverranno priorità d'intervento; il tutto per qualificare la

didattica e, conseguentemente, il successo formativo degli studenti, migliorando i risultati scolastici e la variabilità tra le classi e nelle classi delle prove Invalsi;

- Innalzamento della qualità e della professionalità dei docenti con la creazione di strumenti di auto-analisi a supporto dei processi di individuazione e validazione delle competenze fondamentali per l'esercizio della professione;
- Confronto nei Dipartimenti di appartenenza al fine di diffondere i percorsi che qualificano l'azione del docente e di analizzare il fabbisogno formativo per poi procedere con interventi efficaci;
- Apertura dei Dipartimenti ai docenti della scuola secondaria di primo grado per definire i prerequisiti fondanti nelle discipline di area comune;
- Gestione consapevole delle relazioni e dei comportamenti in classe per favorire un clima che agevola l'apprendimento, anche con il supporto dello Sportello dello Psicologo attivo da molti anni nell'Istituto; formazione specifica sulla didattica delle singole discipline / assi culturali, e della didattica dell'Inclusione, secondo i bisogni rilevati in aree considerate critiche;
- Formazione pluriennale in azienda, sulla base di una linea progettuale condivisa con le aziende partner, per docenti tecnico pratici e di discipline di indirizzo al fine di attivare percorsi di apprendimento laboratoriale in linea con i bisogni delle imprese e con le innovazioni tecnologiche in atto;
- Monitoraggio e autovalutazione dei processi di natura didattica come forma di autoregolazione e di riprogettazione nella logica del miglioramento
- la costruzione di prove comuni per tutte le annualità in Italiano, Inglese e Matematica che costituiscano, congiuntamente alle Prove Invalsi sulle medesime discipline, i "milestones" per garantire che la valutazione di fine anno sia coerente ed equa in tutte le classi ed attestino i traguardi formativi per ciascuna annualità;
- costruzione di prove comuni nel Triennio per le discipline di indirizzo;
- il collegamento operativo con l'Università e con gli ITS per pianificare e realizzare azioni mirate per l'orientamento in uscita.
- Lo sviluppo di una "banca dati" per registrare i risultati a distanza degli studenti che accedono a percorsi universitari ed ITS.
- Per dare pieno avvio della Riforma dei Tecnici, pur mancando ancora le Linee Guida del MIM, si dispone che la pianificazione didattica privilegi la dimensione interdisciplinare, l'approccio laboratoriale ed esperienze di conoscenza diretta di realtà produttive del territorio, fina dal primo anno; detta pianificazione sarà strutturata per UDA, secondo il modello già in atto negli indirizzi Professionali, pur nella specificità delle discipline degli indirizzi tecnici, tesaurizzando anche i percorsi sviluppati nei Progetti di Istituto.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

commi 1-4 : il ruolo centrale della scuola è innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di

partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.;

commi 5-7 e 14 *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari)*

- in riferimento alle attrezzature e infrastrutture materiali , grazie ai finanziamenti di cui al PNRR LABS e il PNRR CLASSROOM, nel triennio precedente si sono compiuti i lavori di allestimento dei Laboratori didattici di Informatica gestionale intesa come E-Commerce, Informatica Industriale e Telecomunicazioni, di Lingue Straniere, due aule STEM presso la Sede di P.le Collodi; il nuovo Laboratorio di Meccanica nella Sede di Via Veneto è stato oggetto di opere di rinnovamento delle dotazioni di macchinari ed utensili, grazie anche al sostegno delle Imprese del comparto ed ora, grazie ai fondi di cui al PNRR LABS, può contare anche su una nuova aula di Sistemi ed Automazioni con macchinari e strumentazioni all'avanguardia, come la cella robotica e la macchina da trazione;
- per ciò che attiene ai posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento deve essere coerente con i Piani di Studio, per i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, sempre nel rispetto dei vincoli dettati dal M.I.M;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura dei due collaboratori del dirigente, affiancati ciascuno da figure di supporto nell'ambito della dotazione di O.P., le figure dei coordinatori di classe con compiti di raccordo con gli aspetti organizzativi generali riferiti agli studenti e ai genitori;
- nell'ambito delle scelte didattiche, viene implementato il ruolo dei dipartimenti per aree disciplinari, intesi come primo focus della comunità professionale impegnata per la ricerca didattica e metodologica, nonché per le azioni di Orientamento connesse con i piani di studio specifici, è prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno che sarà indicato nel Piano terrà conto della complessità gestionale amministrativa dell'istituto e si auspica un aumento della dotazione di assistenti tecnici, che conta solo su n. 4 a.t. per 60 classi totali, la figura dell'A.T. di Meccanica è da quest'anno stabilizzato in ruolo, considerato l'elevato numero di classi che frequentano il Laboratorio di Meccanica;

commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):* dovranno essere attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo intervento e di rianimazione cardio polmonare in collaborazione con il SSN e il contributo delle realtà del territorio come l'Associazione Amici del Cuore, ADMO e AIDO. Per gli studenti di classe terza, quarta e quinta, coinvolti nei percorsi di FSL, è prevista una formazione specifica per la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

In tale contesto, saranno programmate attività formative anche per il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario sia per azioni formative plenarie, sia per le Squadre di Emergenza, di Primo Soccorso e somministrazione farmaci. . Si prevde la formazione di circa 20 studenti per n. 12 ore con Sirvess finalizzate a formare due squadre di Primo Soccorso, una per Sede, da affiancare alle squadre di docenti e Personale ATA

commi 28 - 29 e 31 - 32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
Si valorizzano attività opzionali che sviluppano la vocazione artistica e creativa dei nostri ragazzi, favorendo anche la vita di relazione, in particolare per studenti in situazione di fragilità, anche per favorire i percorsi di Inclusione e di peer tutoring; queste attività perseguono anche finalità legate alle competenze di Cittadinanza; per favorire l'apprendimento significativo e la promozione delle discipline STEM, si realizzano anche percorsi di approfondimento che arricchiscono il Curriculum degli studenti mediante attività di approfondimento su discipline come Fisica, Chimica, Matematica, Informatica, Telecomunicazioni, Meccanica ed Elettronica, si offrono opportunità agli studenti per acquisire le Certificazioni Linguistiche ed Informatiche; si effettueranno percorsi di orientamento e ri-orientamento volti a sostenere tutti gli studenti impegnati in azioni di passaggio da altri corsi di studio o bisognosi di strategie di consolidamento del metodo di studio, compresi gli studenti di origine straniera per i quali è prevista una linea di intervento volta a favorire l'alfabetizzazione linguistica su più livelli.
Si precisa che le citate attività, dopo le significative esperienze realizzate nell'ambito dei PNRR, proseguiranno in quanto incardinate nei curricoli disciplinari e trasversali.

commi 33 - 43 *(FSL, ex PCTO):*
LA Formazione Scuola Lavoro, strettamente collegata con l'Orientamento in uscita, coinvolge gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi. Si prevede la costituzione di una Commissione con docenti rappresentanti di tutti gli indirizzi di studio che rivestirà il ruolo di "cabina di regia" per coordinare le azioni formative del settore, al fine di favorire un pieno coinvolgimento di tutti i consigli di classe. Le attività saranno monitorate da tutor interni ed esterni e i risultati certificati e/o documentati alla fine del percorso. Le attività di FSL non saranno svolte solamente in aziende/enti/esterni ma comprenderanno fasi preparatorie, di studio, di verifica a scuola, e uscite/visite aziendali finalizzate agli obiettivi del progetto di FSL. In sintonia con quanto dichiarato nel RAV, i report di valutazione della FSL confluiranno nella valutazione deputata ai Consigli di classe in sede di scrutinio per concorrere alla valutazione globale dello studente.

commi 56 - 61 *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*:

All'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, in sintonia con le azioni promosse dal M.I.M. e in applicazione del DM 66/2023 veicolato dal PNRR per la

formazione sulla transizione digitale, saranno implementate azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale quali attività di formazione continua volte allo sviluppo delle competenze digitali per tutte le componenti dell'Istituto.

Attraverso costanti azioni mirate da parte di docenti formati e continuamente aggiornati, mediante la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese saranno implementati interventi didattici che sostengono la motivazione degli studenti, rendono significativo l'apprendimento e concretamente orientato alle innovazioni in atto anche nel contesto imprenditoriale.

Nell'Istituto si è dato corso ad una riqualificazione delle dotazioni, grazie anche ai finanziamenti di cui al PNRR LABS e al PNRR CLASSROOM, pertanto tutti gli ambienti didattici dell'Istituto sono dotati di monitor digitali interattivi touch screen, atti a migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, contando ora anche su un nuovo padiglione di n. 5 aule in dotazione da settembre 2026, si procede ad allestire anche questi spazi di monitor interattivi digitali. Ne consegue la necessaria formazione per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale come naturale mediatore nella relazione insegnamento-apprendimento per assicurare lo sviluppo delle competenze agli studenti; seguiranno azioni mirate per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dalla scuola.

Per guidare inoltre l'apprendimento in tutti i laboratori informatici dell'Istituto saranno adottati e installati opportuni software di gestione delle aule scolastiche; attraverso questi strumenti l'insegnante potrà promuovere la collaborazione in laboratorio oltre a supervisionare e controllare costantemente l'attività dei propri alunni. Incontri di formazione specifici saranno dedicati infine al personale che giunge per la prima volta nel nostro Istituto in modo che possa fin da subito inserirsi nelle pratiche didattiche già esistenti.

Come approfondimento e sviluppo della didattica laboratoriale, in particolare per le discipline di indirizzo del settore meccanico, elettrico ed elettronico, è avviato un piano strutturato di formazione in azienda per i docenti tecnico pratici al fine di allineare le programmazioni e gli interventi di laboratorio con le reali esigenze del contesto imprenditoriale di riferimento.

In linea con le disposizioni legislative di cui al DM 166 del 9.08.2025, prosegue l'implementazione dell'uso consapevole e mirato dell'Intelligenza Artificiale nell'attività didattica e formativa, funzionale alla personalizzazione dell'insegnamento e all'incremento della motivazione ad apprendere, ne sarà regolamentato l'utilizzo in una dimensione etica, consapevoli delle potenzialità dell'I.A. ma anche dei rilevanti rischi se non inserita in una visione strategica, con garanzie organizzative e di sicurezza. A tale scopo, sarà costituito un gruppo di lavoro interno all'Istituto per definire policy e procedure in una prospettiva di strategia graduale e programmata, in grado di bilanciare gli aspetti innovativi e gli aspetti di sicurezza.

Assistenti amministrativi, tecnici, ausiliari e Dsga: considerata la progressiva e costante introduzione di nuovi applicativi gestionali introdotti per l'innovazione digitale dell'amministrazione, saranno previste specifiche azioni di informazione e di

formazione affinché le novità introdotte vengano assimilate e fatte proprie da tutta la comunità scolastica. Anche questo Personale è stato inserito nel piano di formazione di cui al PNRR 23/2023 sulla transizione digitale e sono stati attivati corsi specifici conclusi ad agosto 2025 che costituiscono una solida e condivisa base di saperi su cui poggia il costante aggiornamento organizzato periodicamente sia con risorse professionali interne che esterne.
Gli strumenti più sicuri e performanti dell'I.A. saranno introdotti anche nell'attività e gestione amministrativa e contabile per ridurre i costi operativi.
Particolare attenzione sarà poi rivolta alla formazione nell'ambito della gestione della privacy e del trattamento dei dati personali.

comma 124 (formazione in servizio docenti):

La formazione in servizio dei docenti è da considerarsi un diritto-dovere, permanente e strutturale. Le attività di formazione, in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa, saranno pianificate annualmente e calibrate sui reali bisogni formativi emersi dalla comunità professionale dell'istituto. Il Collegio, dopo attenta ricognizione dei bisogni, adotterà il piano degli interventi. Sarà individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. La formazione che coinvolge tutta la comunità professionale è orientata ad applicare e sperimentare nella pratica didattica quanto appreso e sperimentato nell'iter di formazione.
Ecco i temi prioritari:

- percorsi riguardanti l'avvio della Riforma degli indirizzi tecnici per una docenza di qualità;
- formazione in azienda per la didattica laboratoriale;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, in particolare per le discipline dell'area STEM;
- utilizzo dell'Intelligenza Artificiale come risorsa per ottimizzare la pratica dell'insegnamento;
- buone pratiche per una didattica dell'inclusione.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), aggiornato con il DM 183 del 7.09.2024, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione in riferimento alle aree: Costituzione, diritto e legalità, educazione ambientale e tutela del patrimonio, rigenerazione urbana e protagonismo giovanile, cittadinanza digitale. Il percorso formativo costituirà un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" anche come prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine che assicureranno degli step formativi. Sarà aggiornato e reso pienamente fruibile per

la pianificazione didattica un curricolo trasversale di educazione civica suddiviso per annualità, con macro-argomenti affiliati a diverse discipline, saranno forniti modelli di pianificazione a cura del Consiglio di Classe a garanzia dell'uniformità degli strumenti didattici, anche in ordine alla valutazione.

Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale e diffuso livello di inclusione, con particolare attenzione agli "alunni fragili" che saranno coadiuvati anche dai pari in una logica di peer education.

Saranno introdotte pratiche relative all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale finalizzate a potenziare le abilità cognitive degli studenti; le metodologie didattiche correlate all'A.I. saranno introdotte tramite adeguata formazione dei docenti, al fine di garantire la conformità alla norma in materia di privacy e nella prospettiva di una governance che ne privilegi l'uso consapevole.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro designato (N.I.V.)e coordinato dal
Dirigente Scolastico, approvato dal Collegio Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2025-2028, esso sarà aggiornato ed integrato ogni anno in tempo utile per la pianificazione dell'annualità e per le necessarie informazioni all'utenza interessata alle iscrizioni entro il mese di gennaio.

Documento elaborato nel mese di Ottobre 2026, presentato al Consiglio di Istituto entro il mese di novembre 2026 e al Collegio Docenti, già riunito in fase istruttoria nei giorni 1, 21 Settembre e 21 Ottobre 2026, congiuntamente ai documenti che ne costituiscono la premessa, ovvero la Rendicontazione Sociale e Rapporto di Autovalutazione Triennio 2025-2028.

Montecchio Maggiore, 21 Ottobre 2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

SPEROTTO prof.ssa ANTONELLA